



# Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 37

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

21 - 28 Ottobre 2012

## SIAMO SALVATI DA GESÙ, CROCIFISSO E RISORTO

**C**hi legge il Vangelo odierno non può fare a meno di percepire la solitudine di Gesù che va verso Gerusalemme, luogo di passione e di morte, e si trova a far fronte a richieste di questo genere.

"Concedici, Signore, di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". La domanda di Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo è dettata ancora da un desiderio terreno e da una comprensione della gloria di Cristo valutata secondo la mentalità umana. Non è colta ancora la sua novità di offerta. Essa è veramente gloria,

ma dopo la croce. Gesù rivela loro con quale premessa si può prendere parte alla sua gloria: bisogna bere il suo calice, condividere la sua morte. Ma questo significato della gloria del Signore e di quanto accadrà, non è oscuro soltanto ai due fratelli, lo è anche agli altri dieci, che se non giungono a tanta assurda richiesta, vi reagiscono con il medesimo spirito, tutti sono ripiegati sui propri meschini interessi.

Lo schema che opera in tutti indistintamente è quello "dei capi delle nazioni e dei loro grandi". Gesù corregge il loro concetto di gloria, troppo umano e ne propone uno nuovo. "Fra voi però non è così".

Secondo il vangelo il primato consiste e si esercita nel servire. Il primo è l'ultimo, il grande è il servo. E' posta con questo nell'umiltà la rivoluzione più radicale, il capovolgimento più sorprendente della vita cristiana. D'altra parte non si tratta di una imposizione strana di Gesù. Il mondo è redento perché il Figlio di Dio si è collocato all'ultimo posto,

e ha concepito il suo essere primo con un amore ablativo. Il cristiano riflette ed evidenzia nella propria esistenza e nella propria sensibilità la logica di Dio: la sua vita di salvezza. Non inventa, ma acconsente e prosegue. Egli beve al calice di Gesù ed è consorte a lui nel suo battesimo, e quindi nel mistero di chi "non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".



Statua di Cristo sulla cima della facciata della Basilica di San Pietro a Roma

- Anno B -

XXIX Domenica del Tempo Ordinario



NEL SITO DELLA PARROCCHIA...

TROVERETE SEMPRE AGGIORNATI TUTTI GLI ORARI DEGLI APPUNTAMENTI ED EVENTI...

Redazione via Amsicora, 5 08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail: [cattedrale-s.andrea@tiscali.it](mailto:cattedrale-s.andrea@tiscali.it)

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

## 2012-2013 ANNO DELLA FEDE A CURA DI DON FILIPPO

*Continuiamo il percorso di catechesi che ci introdurrà all'anno della fede indetto da Benedetto XVI per il 2012-2013.*

8

### La Fede senza la Carità non serve a nulla

**L'**Anno della fede serve anche a ricordare che, se è vero che la fede «senza la carità non porta frutto», non è meno vero che «la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio». È fondamentale che molti dedichino «la loro vita con amore a chi è solo, emarginato o escluso come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perché proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo». Ma è precisamente la fede che «permette di riconoscere Cristo» nel povero, e senza la fede e la verità - un grande tema già dell'enciclica «Caritas in veritate» - la carità si ridurrebbe a mera beneficenza. I tempi sono

ne sulla strada che conduce al mistero di Dio. La stessa ragione dell'uomo, infatti, porta insita l'esigenza di "ciò che vale e permane sempre". Tale esigenza costituisce un invito permanente, inscritto indelebilmente nel cuore umano, a mettersi in cammino per trovare Colui che non cercheremmo se non ci fosse già venuto incontro». Questi ricercatori spirituali incontreranno la Chiesa solo **se sapremo essere testimoni credibili**. «Ciò di cui il mondo oggi ha particolar-



**...“Tale esigenza costituisce un invito permanente, inscritto indelebilmente nel cuore umano, a mettersi in cammino per trovare Colui che non cercheremmo se non ci fosse già venuto incontro!”...**

mente bisogno è la testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di



Dio e della vita vera, quella che non ha fine». A chi continua a essere tentato dallo scoraggiamento il Papa ricorda che «la vita dei cristiani conosce l'esperienza della gioia e quella della sofferenza. Quanti Santi hanno vissuto la solitudine! Quanti credenti, anche ai nostri giorni, sono provati dal silenzio di Dio mentre vorrebbero ascoltare la sua voce consolante! Le prove della vita, mentre consentono di comprendere il mistero della Croce e di partecipare alle sofferenze di Cristo (cfr Col 1,24), sono preludio alla gioia e alla speranza cui la fede conduce: "quando sono debole, è allora che sono forte" (2Cor 12,10). Noi crediamo con ferma certezza che il Signore Gesù ha sconfitto il male e la morte. Con questa sicura fiducia ci affidiamo a Lui: Egli, presente in mezzo a noi, vince il potere del maligno (cfr Lc 11,20) e la Chiesa, comunità visibile della sua misericordia, permane in Lui come segno della riconciliazione definitiva con il Padre».

# Chi è il Catechista ...

## ... Il catechista è un animatore

Essere catechista, vuol dire mettersi all'ascolto e al servizio dei ragazzi, delle loro attese e dei loro bisogni. Il catechista ascolta con cuore aperto, senza prevenzioni. Accoglie ogni ragazzino nella sua situazione familiare, sociale e culturale. Ma accogliere e rendersi conto non significa rimanere impassibili, fermi, lavarsene le mani, ma lasciarsi coinvolgere ed entrare in un dialogo vivo con ogni ragazzo.

## ... Il catechista è un organizzatore

È attorno alla persona del catechista che il gruppo cresce e si sviluppa. I ragazzi, quando sono accolti e amati, si sentono liberamente coinvolti e desiderosi di seguire chi si prende cura di loro. Ma organizzare non vuol dire dirigere e inquadrare, ma definire con i ragazzi il programma e le regole del gruppo.

## ... Il catechista è un 'iniziatore'

Ogni catechista aiuta i ragazzi a scegliere e a orientarsi. Iniziare un anno catechistico vuol dire indicare ai ragazzi una certa strada. Il catechista introduce gradualmente i propri ragazzi nel mistero della rivelazione cristiana. Ma indicare un cammino non vuol dire indurre, costringere, offrire a loro un modello preconfezionato di cristiano.

## ... Il catechista è una guida

Ogni catechista è un compagno di strada, un fratello/una sorella più grandi che fanno scoprire al fratello/la sorella più piccolo le cose belle della vita, che ha ricevuto e che continua a ricevere. Ma anche in questo caso, nessuna costrizione, nessuna richiesta di obbedienza, ma una libera offerta di ciò che può aiutare i ragazzi a crescere.

## ... Il catechista è 'memoria'

*Fare catechismo significa passare agli altri ciò che uno ha ricevuto. Il catechista trasmette ciò che da 2000 anni i cristiani credono, vivono e testimoniano. Ma trasmettere non è 'fare scuola' e interrogare. Trasmettere non si riferisce all'intelligenza, ma riguarda prima di tutto la vita e il cuore. È 'fare memoria', non 'fare scuola'.*

## ... Il catechista è un accompagnatore

*Accompagnare vuol dire andare da qualche insieme a qualcuno. Il catechista ha una meta condivisa con i propri ragazzi. Accompagnare vuol dire mettersi in cammino, non essere arrivati. Il catechista rimane un 'ricercatore' di Dio e, mentre accompagna i ragazzi, è lui che si arricchisce per primo di ciò che scopre insieme a loro.*

## Domenica 21 Ottobre Giornata Missionaria Mondiale

Dal Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale (domenica 21 ottobre 2012): "Guai a me se non annuncio il Vangelo!", diceva l'apostolo Paolo (1 Cor 9,16). Questa parola risuona con forza per ogni cristiano e per ogni comunità cristiana in tutti i Continenti. Anche per le Chiese nei territori di missione, Chiese per lo più giovani, spesso di recente fondazione, la missionarietà è diventata una dimensione connaturale, anche se esse stesse hanno ancora bisogno di missionari...". Ecco dunque l'impegno e l'esortazione dell'Apostolo dei "Gentili" a cui tutti siamo chiamati per far sì che Gesù, sia conosciuto in ogni angolo della terra. Quest'anno il versetto biblico, compagno di viaggio del nostro celebrare, è tratto dalla seconda Lettera ai Corinzi (4,13): "Ho creduto, perciò ho parlato". Come a voler dire: se uno trova una cosa bella non può sottrarsi dal raccontarla.

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**

**XXIX Domenica del Tempo Ordinario e I della liturgia delle Ore**

LETTURE DEL GIORNO		INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
<p><b>29ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>                      Is 53,10-11; Sal 32 (33); Eb 4,14-16;                      Mc 10,35-45  <i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i></p>	<p><b>21</b> <b>DOM</b></p>	<p>07.30 Pro Populo                      10.00 Anna Maria Scorcu                      11.00 Soci defunti comitato                      SS. Salvatore                      (Chiesa di SS. Salvatore)                      18.30 Michele Busia</p>	
<p><b>S. Donato</b>                      Ef 2,1-10; Sal 99 (100); Lc 12,13-21  <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i></p>	<p><b>22</b> <b>LUN</b></p>	<p>18.30 Antonio Comida,                      Grazia e Gina                      (Chiesa di S. Anna)</p>	17.00 Rinn.nn.Spirito
<p><b>S. Giovanni da Capestrano</b>                      Ef 2,12-22; Sal 84 (85); Lc 12,35-38  <i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i></p>	<p><b>23</b> <b>MAR</b></p>	<p>18.30 Antonio e Sergio                      Serdino</p>	
<p><b>S. Antonio Maria Claret</b>                      Ef 3,2-12; C Is 12,2-6; Lc 12,39-48  <i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i></p>	<p><b>24</b> <b>MER</b></p>	<p>18.30 • Anime (Laura)                      • Maria Scalas e                      Giovanni Mascia</p>	<p>Ore 16.30 O. F. S .                      Ore 17.00 Adulti A.C.</p>
<p><b>S. Crispino</b>                      Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53  <i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i></p>	<p><b>25</b> <b>GIO</b></p>	<p>18.30 Assunta e Salvatore                      Gaïas</p>	
<p><b>S. Alfredo</b>                      Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59  <i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i></p>	<p><b>26</b> <b>VEN</b></p>	<p>18.30 Luigina Pani, Eugenio e                      Antonio</p>	
<p><b>S. Evaristo</b>                      Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9  <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p>	<p><b>27</b> <b>SAB</b></p>	<p>18.30 Gianni Loddo (2 anni)                      (Chiesa di S. Antonio)</p>	<p>Ore 15.30                      Catechismo Element.                      Ore 16.30                      Catechismo Medie</p>
<p><b>30ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>                      Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6;                      Mc 10,46-52  <i>Rabbuni, che io veda di nuovo!</i></p>	<p><b>28</b> <b>DOM</b></p>	<p>07.30 Defunti Apostolato della                      Preghiera                      10.00 Pro Populo                      17.00 Antonino Mascia</p>	<p>Da oggi Domenica 28                      ott. la S. Messa ve-                      spertina verrà                      Celebrata alle ore                      17.00</p>